



PROGETTO ESECUTIVO

Appalto integrato sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica "Smart City Napoli Nord - Piani Urbani Integrati – M5C2 – I.2.2"

CIG 972663946C CUP I45I22000020006 - CUP I45I22000030006

RTI

OPUS COSTRUZIONI S.P.A.

Capogruppo

P.IVA 07201350639

Via Campana 233, Pozzuoli

ARCHIVOLTO SRL

Mandante

P.IVA 07162480631

Via O. P. Cafaro n.4, Napoli

RTP

SAG ARCHITETTURA SRLS

P.IVA 09189081210

Sede legale: Via Posillipo 66, Napoli

MASCOLO INGEGNERIA SRL

P.IVA 08524811216

Sede legale: Via Gramsci 19, Cicciano

ELECTA SRL

P.IVA 04082971211

Sede legale: Via Principe di Piemonte 109, Roccarainola

RUP

Arch. Pasquale Imbema

GENERALE (Afragola, Rione Salicelle)

Relazione paesaggistica

DATA EMISS.	Aprile 2024		CODIFICA	AFG.PE.GEN.R	002
SCALA	-	FORMATO			

REVISIONE	DESCRIZIONE	DATA	APPROVATO DA
01			
02			
03			
04			



Sommario

1. Premessa	2
2. Descrizione stato dei luoghi	2
3. Inquadramento urbanistico	3
4. Documentazione fotografica dello stato dei luoghi	5
5. Dimensionamento	5
5.1 Demolizione e Ricostruzione	6
6. Descrizione dell'intervento	6
6.1 Aspetti architettonici e funzionali	7
6.2 Involucro	8
6.3 Interni	8
7. scelte costruttive e materiali	10
7.1 Disassemblabilità	10
7.2 Materie recuperata o riciclata	10
7.3 Sostanze pericolose	10
8. Effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera	10
9. Mitigazione dell'impatto dell'intervento	13
10. Scheda sintetica delle caratteristiche dell'intervento	13
Richiedente: Comune di Afragola	13
Tipologia Dell'Opera e/o Dell'Intervento	13
Opera Correlata a :	13
Carattere Dell'Intervento:	13
5a. Destinazione D'Uso	14
5b. Uso Attuale Del Suolo (se lotto di terreno):	14
Contesto Paesaggistico Dell'Intervento e/o Dell'Opera:	14
Morfologia Del Contesto Paesaggistico:	14
8A. Estremi del provvedimento Ministeriale O Regionale Di Notevole Interesse Pubblico Del Vincolo Per Immobili O Aree Dichiarate Di Notevole Interesse Pubblico art. 136 – 141 – 157, Dlgs 42/04)	14
8B. Presenza di Aree Tutelate Per Legge (art, 142 del Dlgs 42/04):	15

1. Premessa

La seguente relazione approfondisce le tematiche già affrontate nel progetto di fattibilità relative all'intervento per la realizzazione del piano "Smart City Napoli Nord", che rientra nella linea progettuale «Piani Integrati-M5C2 - Investimento 2.2» finanziata dall'articolo 21, comma 1, del decreto-legge n. 152 del 6 novembre 2021 (convertito con modificazioni dalla legge n. 233 del 29 dicembre 2021). Il Progetto, difatti, rientra negli interventi finalizzati a sostenere progetti legati alle smart cities, con particolare riferimento ai trasporti ed al consumo energetico, volti al miglioramento della qualità ambientale e del profilo digitale delle aree urbane mediante il sostegno alle tecnologie digitali e alle tecnologie con minori emissioni di CO2.

Il Progetto di fattibilità prevedeva la realizzazione di servizi per la Smart city attraverso un nuovo servizio di trasporto collettivo, operato mediante bus elettrici, unitamente al recupero e la sistemazione di circa 50.000 mq di aree esistenti pavimentate nonché ulteriori 20.000 mq circa di aree da recuperare e sistemare a verde. Oltre alle sistemazioni delle aree esterne il progetto prevedeva anche il posizionamento coperture e le necessarie attrezzature per la ricarica e lo stazionamento dei bus elettrici.

2. Descrizione stato dei luoghi

L'intervento che interessa il lotto ricadente nel comune di Afragola – Rione Salicelle si sviluppa secondo due azioni progettuali che perseguono un duplice obiettivo: riqualificare e riattivare dal punto di vista ambientale e sociale una porzione di territorio che risulta essere avulsa rispetto ai processi che regolano le attività e i rapporti all'interno del rione in cui si inserisce, così come espresso dall'Investimento 2.2 all'interno del PNRR, e fornire supporto ed un punto di coordinamento per tutta la nuova rete di trasporto elettrico tramite la costruzione dell'Hub e lo stazionamento per la ricarica dei bus.

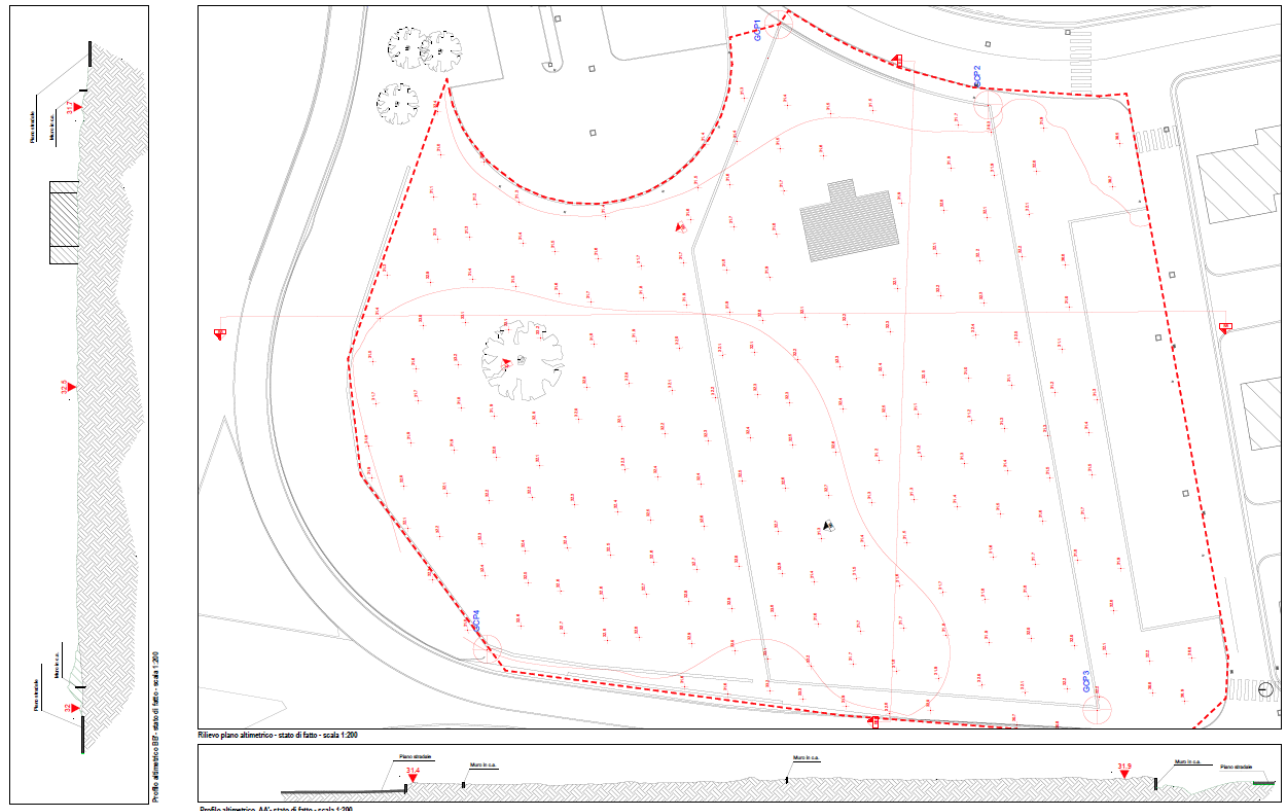


Comune: Afragola

Lotto: Rione Salicelle

Codifica: AFG

Superficie: 9000mq



3. Inquadramento urbanistico

Afragola è un comune italiano di 61.575 abitanti all'interno della Città Metropolitana di Napoli. È situato nella piana fra Napoli e Caserta, nei Regi Lagni, la zona di bonifica tra basso corso del Volturno, Vesuvio, Campi Flegrei e preappennino campano.

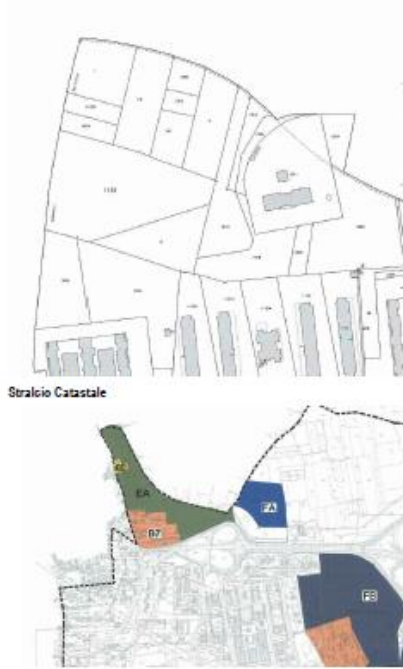
L'inquadramento urbanistico di un lotto è un passo cruciale nella pianificazione del territorio e nella definizione della sua destinazione d'uso. La valutazione di fattori come la posizione geografica, la morfologia del terreno, la vocazione urbanistica e la connessione con le infrastrutture circostanti è fondamentale per determinare il migliore sfruttamento del suolo.

Il lotto oggetto di trasformazione è un'area di terreno circoscritta da tre assi di comunicazione: Piazzale Unicef sul fronte Est, strada di quartiere facente parte del più ampio Rione Salicelle a Sud, dal raccordo viario appartenente alla SP ex SS 162 NC a Ovest e Nord; caratterizzata inoltre da una posizione in stretto contatto con l'edificato del Rione Salicelle. La sua estensione di circa 9000 metri quadrati offre un'opportunità significativa per uno sviluppo di attrezzature di dimensioni medio-grandi. La forma poligonale del lotto e la topografia pianeggiante semplificano la pianificazione e consentono una varietà di opzioni architettoniche.

Il lotto non gode di una posizione privilegiata a causa della sua lontananza a servizi essenziali, come scuole, negozi e trasporti pubblici. L'assenza di una fermata dell'autobus nelle immediate vicinanze rende la zona difficilmente accessibile per residenti e visitatori. Inoltre, la sua collocazione periferica non favorisce una connessione agevole con le principali arterie stradali della città, rendendolo avulso rispetto alla città consolidata.



Dal punto di vista urbanistico il lotto si trova all'interno della zona G – Dotazioni territoriali e in posizione periferica rispetto al centro e alla città consolidata.



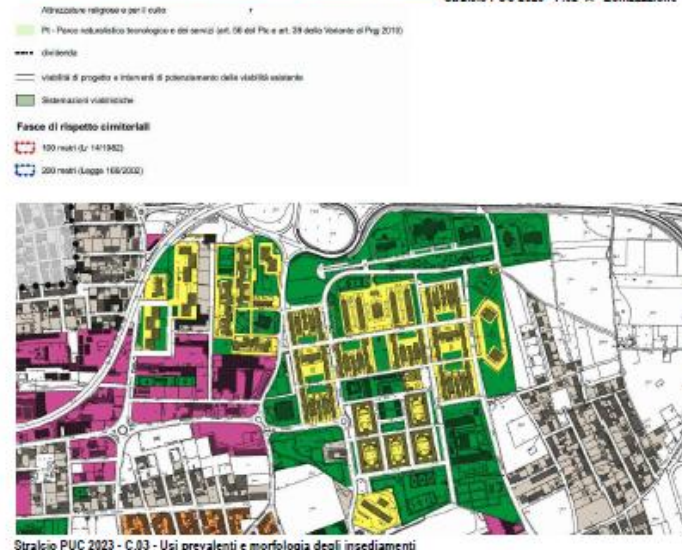
Zone territoriali omogenee

- A - Zona di interesse storico, artistico e ambientale
- D1 - Insediamenti urbani storici
- R2 - Completamento di tessuti di Piano
- R3 - Complessi di edifici pubblici esistenti
- C - Edifici residenziali sociali
- D - Insediamenti produttivi
 - D1 - Caratterizzati
 - D2 - Completamento
 - D3 - Progetto
- E - Zona agricola
 - E1 - Agricoltura ordinaria
 - E2 - Parco rurale produttivo
- F - Area per attrezzature e servizi di interesse generale sovramunicipale
 - F1 - Stazione ferroviaria dell'Alta velocità
 - F2 - Impianti per il ciclo dei rifiuti
 - F3 - Edifici di interesse generale sovramunicipale
 - F3.1 - Piazze locali Caratteriali
 - F3.2 - Piazze locali Complessive
- G - Dotazioni territoriali

Attrezzature socio-culturali	esistenti	di progetto
teatro	01	01
teatro dell'infanzia	01	01
teatro per bambini	01	01
scuola secondaria di 1° grado	01	01
scuola secondaria di 2° grado	01	01
Verde attrezzato per il gioco o lo sport	01	01
verde di spazio urbano	01	01
verde per il gioco e lo sport	01	01
Parcheggi	01	01
Attrezzature di interesse comune	01	01
biblioteca	01	01
teatro	01	01
attrezzatura sanitaria	01	01
centro di riabilitazione	01	01
edifici e complessi di edifici pubblici e/o di uso pubblico	01	01
caratterizzati	01	01
centro di raccolta comunale	01	01
impianti tecnologici	01	01

Stato Ambiente

Zona agricola normale	01a	01a
Zona agricola con prevalenza	01b	01b
Parco rurale produttivo	01c	01c
Insediamenti edilizi storici in territorio agricolo	01d	01d
edifici e di completamento del PRG, approvato con D.P.R. n. 3026/1977	01e	01e
Insediamenti edilizi in territorio agricolo o "terzo" del tessuto urbano consolidato	01f	01f
ERP di sostituzione	01g	01g
Produttività commerciale esistente e di completamento	01h	01h
Insediamenti produttivi storici esistenti in territorio agricolo	01i	01i
Insediamenti produttivi di nuovo impianto	01j	01j
Area per attrezzature sportive - ospedaliere	01k	01k
Area per attrezzature di interesse generale	01l	01l
Parco industriale, tecnologico e dei servizi	01m	01m
Servizi pubblici o di uso pubblico di interesse locale	01n	01n



Legenda

- Caratterizzati morfologicamente
- Usi prevalenti e morfologia degli insediamenti
- Caratterizzati morfologicamente
- Insediamenti prevalentemente residenziali con impianto a basso livello
- Insediamenti di edilizia residenziale pubblica
- Insediamenti prevalentemente residenziali a basso livello
- Insediamenti prevalentemente produttivi
- Area ed edifici pubblici o di uso pubblico

Stralcio PRG 2009 - Tav. P5 - Azionamento

01a	01a
01b	01b
01c	01c
01d	01d
01e	01e
01f	01f
01g	01g
01h	01h
01i	01i
01j	01j
01k	01k
01l	01l
01m	01m
01n	01n



Piano regolatore generale modificato con Variante approvata con DPGP 426/2016

Zone territoriali omogenee

- R2 - Insediamenti edilizi storici in territorio agricolo
- R3 - Edifici da ristrutturare
- R4 - Edifici da ristrutturare
- R5 - Edifici da ristrutturare
- R6 - Edifici da ristrutturare
- R7 - Edifici o di completamento
- R8 - Edifici o di completamento
- R9 - Edifici o di completamento del PRG approvato con DPGP n. 3026/1977
- R10 - Insediamenti edilizi in territorio agricolo o "terzo" del tessuto urbano consolidato
- C - Espansione residenziale
- C167 - ERP di sostituzione
- D1 - Produttività commerciale esistente e di completamento
- D2 - Insediamenti produttivi di nuovo impianto
- E - Zona agricola normale
- E1 - Zona agricola con prevalenza
- E2 - Parco rurale produttivo
- F - Attrezzature pubbliche e servizi pubblici di interesse generale
- F1 - Area per attrezzature sportive-ospedaliere
- F2 - Area per attrezzature di interesse generale

4. Documentazione fotografica dello stato dei luoghi



5. Dimensionamento

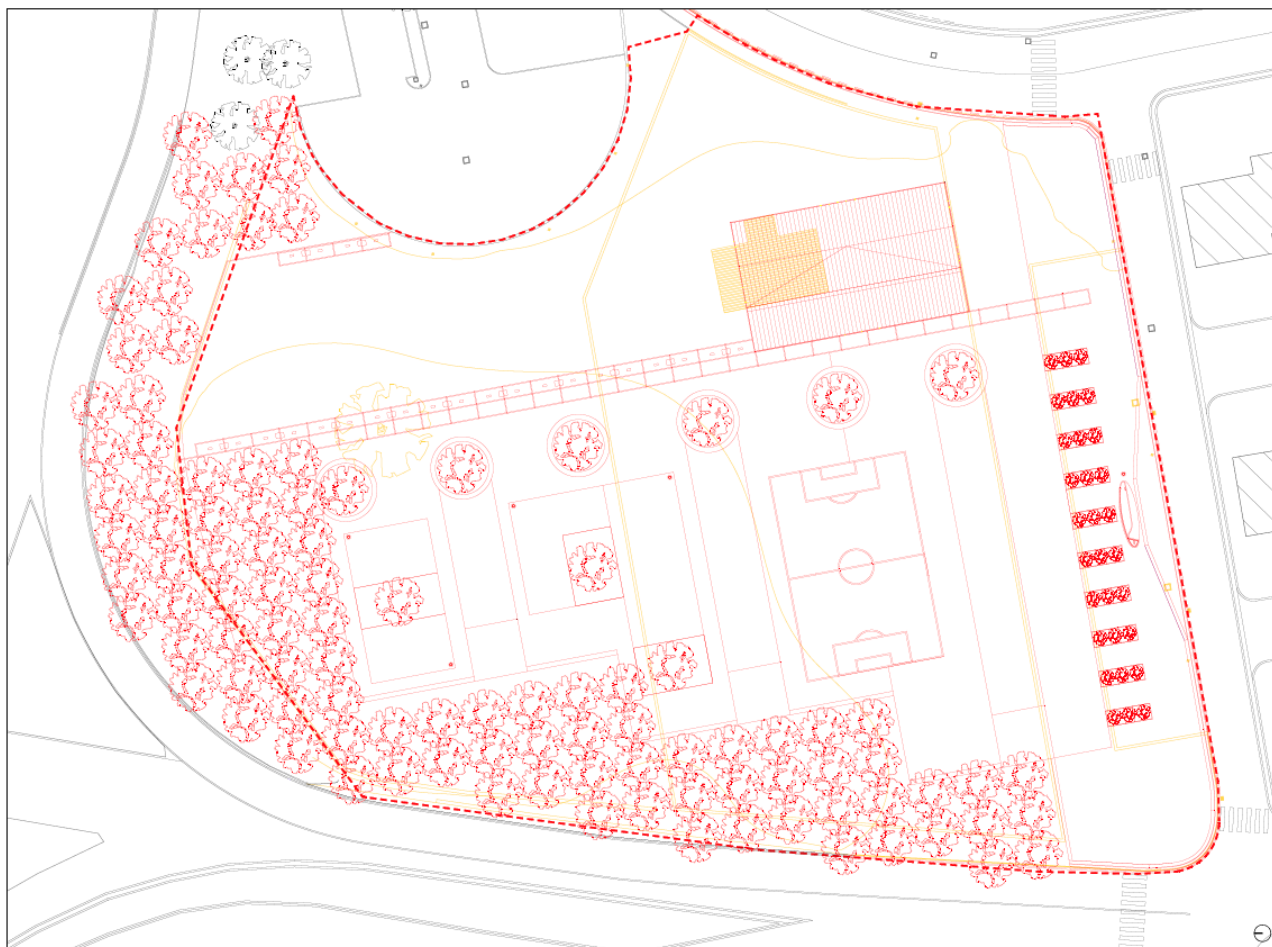
Il Progetto Smart City Napoli Nord rientra nella linea progettuale «Piani Integrati-M5C2 - Investimento 2.2» finanziata dall'articolo 21, comma 1, del decreto-legge n. 152 del 6 novembre 2021 (convertito con modificazioni dalla legge n. 233 del 29 dicembre 2021). Esso consiste nella realizzazione di un sistema di mobilità elettrica collettivo, con relativi servizi di infomobilità per l'utenza, e recupero, sistemazione a verde, attrezzaggio e valorizzazione delle aree da destinare alla sosta e allo stazionamento.

In merito a quest'ultimo punto, l'attività di progettazione architettonica condotta ha prestato molta attenzione alla qualità degli elementi progettati e la sua integrazione con le discipline strutturali ed impiantistiche, azioni svolte al fine di garantire un progetto di alta qualità in grado di migliorare la qualità della vita degli utenti, restituendo spazi talvolta abbandonati alla collettività.

La progettazione si è concentrata sulla concretizzazione delle seguenti opere già previste dal PFTE:

- Pensilina Smart per la fermata dei bus elettrici con annesso opere di completamento
- Opere civili per sistemazione di parchi ed aree pedonali
- Opere civili per la nuova costruzione e completamento di edifici pubblici e di supporto per il nuovo piano di mobilità
- Attrezzaggio elettrico
- Realizzazione di punti di ricarica elettrici a servizio della collettività

5.1 Demolizione e Ricostruzione



Le uniche opere di demolizione riguardano un piccolo deposito abbandonato e dismesso.

6. Descrizione dell'intervento

Le piazze rappresentano spazi centrali nelle città, fungendo da fulcri sociali, culturali ed economici. L'importanza di una piazza va ben oltre la sua funzione di vero spazio urbano; essa incarna l'anima di una comunità, svolgendo un ruolo cruciale nella vita quotidiana dei suoi abitanti. Esse sono luoghi d'incontro naturali, dove le persone si riuniscono per scambiare idee, socializzare e condividere esperienze. Questi spazi promuovono l'inclusione sociale, fornendo un terreno neutro dove individui di diverse età, background e stili di vita possono interagire in modo informale. La coesione sociale rinforza il tessuto comunitario, creando legami che contribuiscono a una società più unita e solidale.

Lo spazio pubblico si conforma per la presenza di due componenti al suo interno: la prima destinata alla mobilità con l'installazione di una pensilina smart e dalla seconda che si identifica nel progetto dello spazio pubblico.

Il passaggio tra la strada e la piazza pubblica avviene attraverso la predisposizione di una soglia ottenuta attraverso la messa a dimora di elementi vegetali che filtrano il campo visivo senza però rappresentare un limite invalicabile, donando un carattere più intimo ai luoghi destinati alla socialità. La piazza si organizza

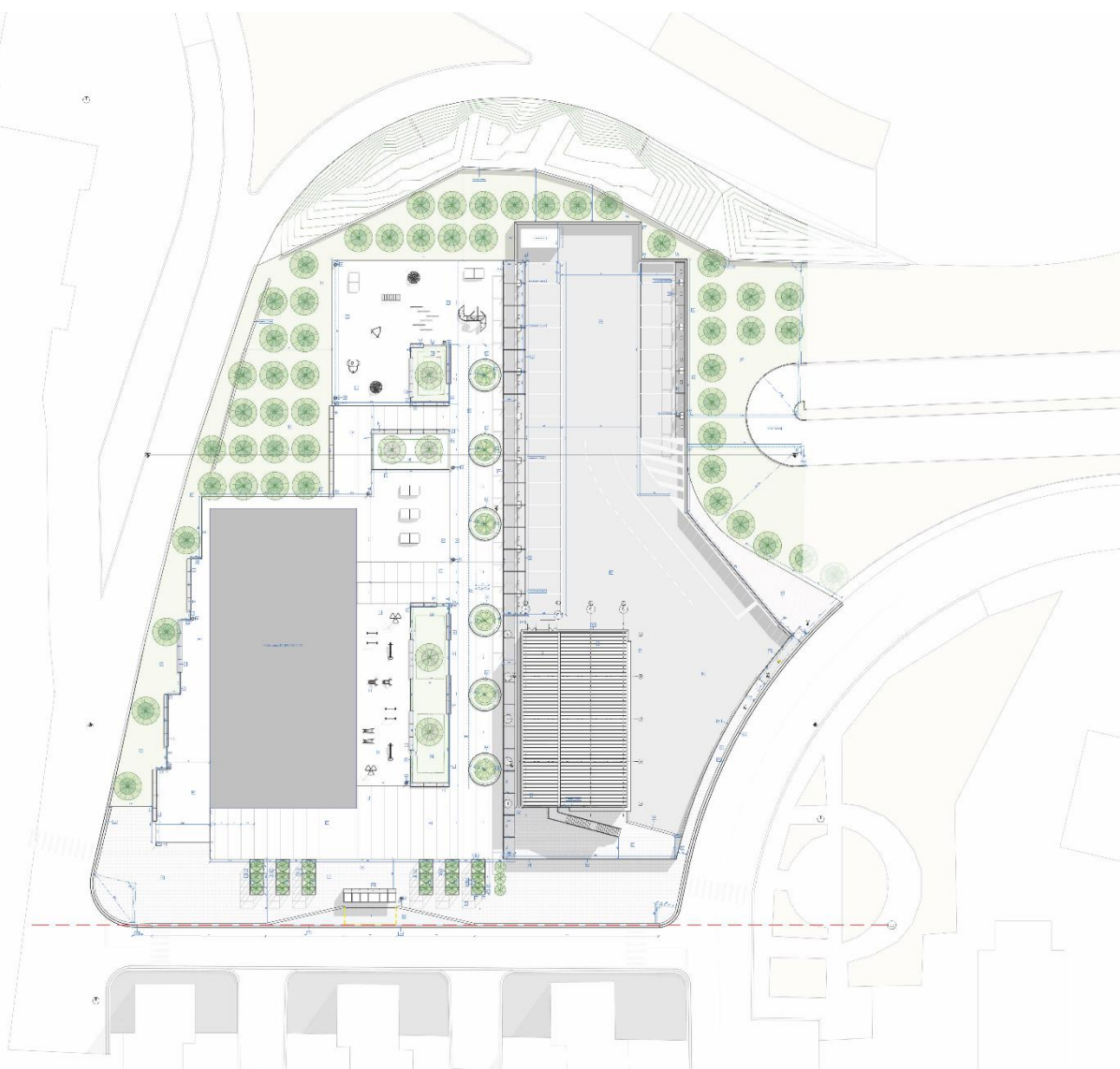
secondo una scansione per fasce orizzontali secondo la direttrice nord-sud e attrezzati in modo da suggerire una modalità d'uso dei luoghi senza rinunciare a sviluppi suggeriti dai fruitori e non previsti dal progetto.

La progettazione del tessuto vegetale della piazza asseconda la necessità di inserire la nuova piazza all'interno di un territorio urbanizzato disorganizzato e non pianificato.

Gli spazi verdi sono concepiti non solo come zona buffer tra il contesto e lo spazio di progetto, ma come materia costituente gli spazi del progetto, sia dal punto di vista cromatico che volumetrico, andando a delineare oltre ai percorsi e gli spazi pedonali, dei veri e propri luoghi di sosta all'aperto ombreggiati e non, oltre a dare un aiuto concreto allo smaltimento e raccolta delle acque tramite l'utilizzo dei rain garden.

6.1 Aspetti architettonici e funzionali

L'impianto planimetrico della piazza si pone come conclusione del complesso di edilizia abitativa IACP, che insiste e dà forma ad una porzione significativa della città di Afragola, donando al complesso un carattere di compiutezza. La disposizione degli elementi, naturali, minerali, di arredo, si pone in dialogo costante con il costruito riprendendone le giaciture principali con l'intento di ottenere un disegno unitario all'interno di un contesto frammentato enfatizzato dalla coesistenza di lotti agricoli, edilizia privata e una strada extraurbana principale che influenza lo sviluppo e la pianificazione urbana.





Italiadomani
PROSPETTIVE DI INFRASTRUTTURE E RESILIENZA

Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Appalto integrato sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica "Smart City
Napoli Nord - Piani Urbani Integrati – M5C2 – I.2.2"
CIG 972663946C CUP I45I22000020006 - CUP I45I22000030006

L'elemento cardine del progetto è la pensilina smart che accoglierà i visitatori e grazie alla presenza di pannelli informativi e interattivi permetterà di conoscere gli orari di arrivo e partenza degli autobus appartenenti alla nuova flotta completamente elettrificata, oltre a consentire la ricarica di smartphone o altri dispositivi personali grazie alla presenza di pannelli fotovoltaici.

Lo spazio pubblico si caratterizza per la definizione di tre macro aree distinte e interconnesse tra loro: deposito veicoli elettrici; la componente pubblica comprendente la pensilina smart e lo spazio a disposizione della cittadinanza; la componente vegetale utilizzata come buffer tra la piazza e la strada extraurbana, ma anche come strumento per trasmettere ai fruitori della piazza un nuovo paesaggio naturale all'interno di un contesto segnato dalla disorganizzata azione antropica.

Il progetto della nuova mobilità assume ad Afragola importanza strategica in quanto il lotto oggetto di trasformazione ospiterà tutte le dotazioni necessarie per la messa su strada dei veicoli, la ricarica, la manutenzione ordinaria e il deposito quando i veicoli non sono in servizio. La componente votata alla mobilità sostenibile occupa la porzione orientale del lotto, in diretta comunicazione con l'asse viario esistente, e si compone di tre elementi: Hub, spazio carrabile per la manovra degli autobus, 24 stalli di parcheggio dotati di infrastruttura di ricarica.

6.2 Involucro

L'hub rappresenta l'unico volume ex-novo che insisterà sull'area da trasformare e sarà complementare al funzionamento della nuova flotta elettrificata. Esso si svilupperà su due livelli e sarà così organizzato: al piano terra trovano posto 4 stalli con relativi punti di ricarica, locale deposito batterie, una scala a sviluppo lineare e un ascensore i quali permettono il raggiungimento del piano primo. Questo livello assume un carattere più privato perché votato all'ospitalità dei dipendenti durante l'orario lavorativo.

6.3 Interni

Lo spazio interno si suddivide in due zone funzionali ben distinte: la prima ospita bagni e spogliatoio, locale tecnico, locale ristoro; la seconda si conforma come uno spazio unico privo di delimitazioni fisiche e in diretta comunicazione con il paesaggio urbanizzato circostante grazie alla presenza di una finestra a nastro che corre lungo le pareti che delimitano lo spazio.

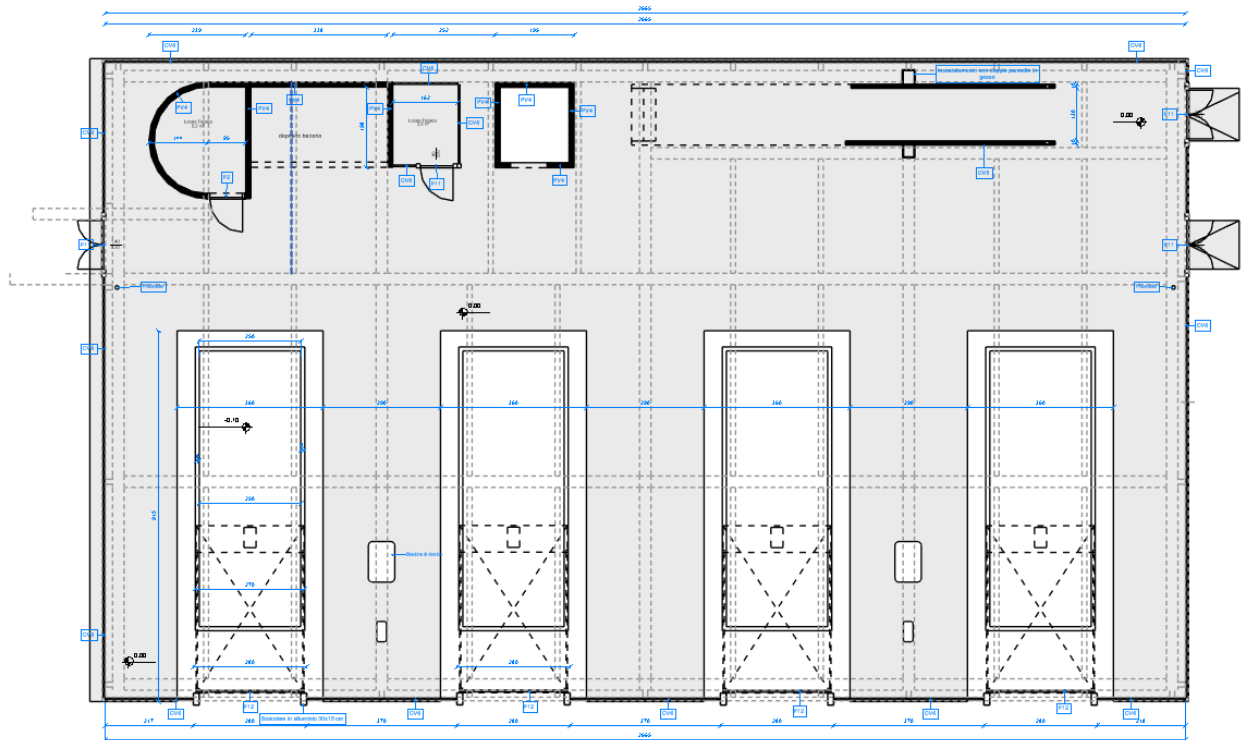


Immagine in riferimento al piano terra

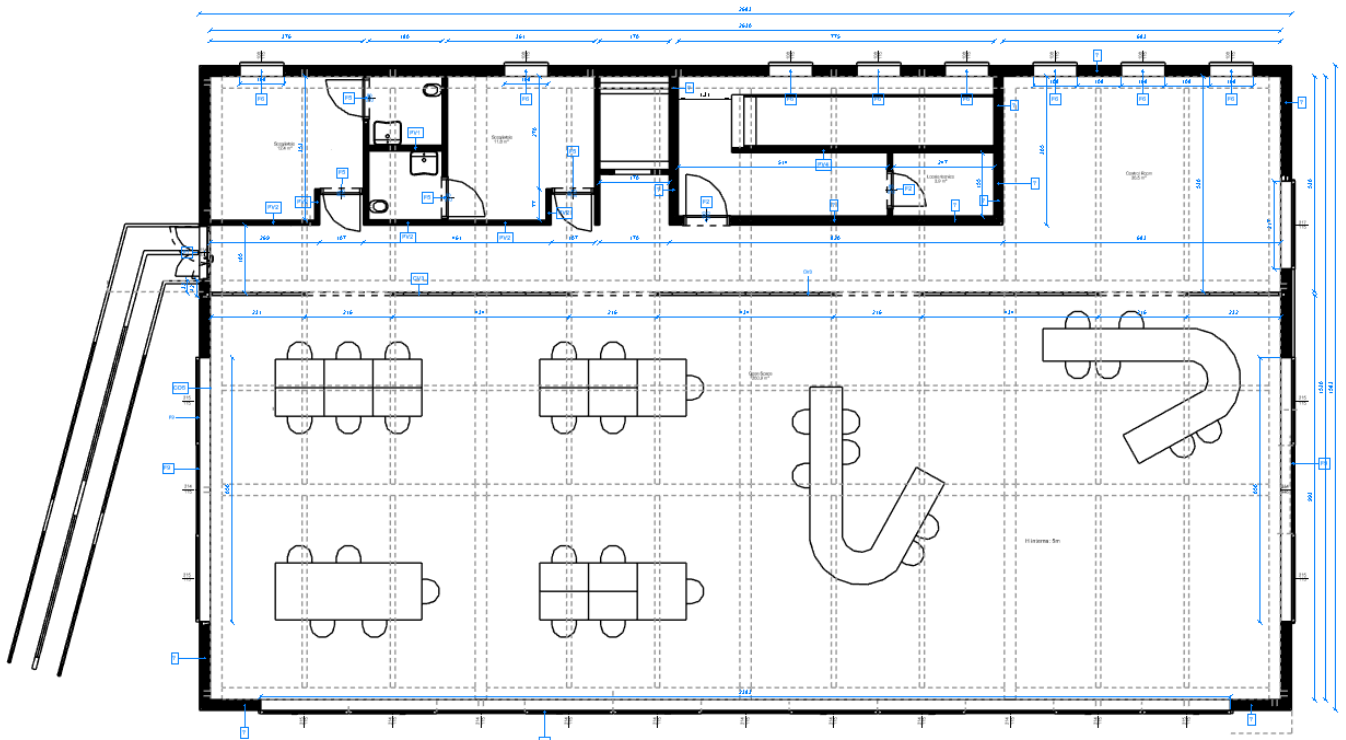


Immagine in riferimento al primo piano

Gli stalli di sosta e ricarica sono disposti lungo una direttrice che trae origine dall'orientamento dei corpi di fabbrica del Rione IACP e si conformano per la presenza di una struttura in carpenteria metallica che oltre a rafforzare il collegamento con gli edifici esistenti, funge da limite tra spazio spazio carrabile e spazio pubblico.

7. scelte costruttive e materiali

I materiali rispondono all'esigenza di fornire un intervento sostenibile dal punto di vista ambientale e che contribuiscano in modo passivo all'interno delle strategie di mitigazione del rischio di allagamento sempre più frequente a causa dei cambiamenti climatici in atto.

Le pavimentazioni utilizzate per l'interno delle piazze sono di tipo drenante, così come le aree annesse a parcheggio con pavimentazione autobloccante inerbata, tutte soluzioni atte ad evitare fenomeni di surriscaldamento del loro ed agevolare il sistema di recupero delle acque.

I materiali utilizzati per la realizzazione dell'Hub rispondono alla necessità di massimizzare il loro comportamento isolante finalizzato alla minimalizzazione dei ponti termici e alla costituzione di un edificio che tenda ad annullare le emissioni.

7.1 Disassemblabilità

Il progetto prevederà la costruzione di un nuovo volume sostanzialmente a secco: ad esempio l'impiego di tramezzature a secco (cartongesso) come materiale da costruzione rappresenta un modo di operare sostenibile nel rispetto dell'ambiente e della salute di chi abiterà gli spazi architettonici, in considerazione delle esigenze globali di risparmio e di razionalizzazione dei consumi.

Qualora il nuovo corpo arrivasse a fine vita, tutti i materiali quali pavimenti, rivestimenti, massetti potranno essere nuovamente impiegati ad esempio nella realizzazione di sottofondi stradali, vespai, riempimenti drenanti, oppure rimessi nel ciclo di produzione.

7.2 Materie recuperata o riciclata

Sui materiali da costruzione saranno fornite informazioni relative al ciclo di vita (Life-Cycle-Assessment). Sarà quindi riportato: l'estrazione, la lavorazione, il trasporto, la manutenzione e la dismissione di ogni materiale impiegato, al fine di ridurre la quantità di energia inglobata, gli impatti dei materiali e di conseguenza dell'intero edificio.

7.3 Sostanze pericolose

I materiali impiegati nella costruzione, dalle pitture, rivestimenti, pavimenti, saranno garantiti da certificazioni "green" di ecosostenibilità nei prodotti scelti, a bassa emissione di VOC, come ad esempio il marchio europeo di qualità ecologica Ecolabel o altre certificazioni che contraddistinguono prodotti e servizi che, pur garantendo elevati standard prestazionali, sono caratterizzati da un ridotto impatto ambientale durante l'intero ciclo di vita.

8. Effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera

Il progetto rappresenta in punto nevralgico per la strategia territoriale messa in atto. Grazie alla sistemazione dell'area attualmente dismessa si prevede la riattivazione di tutta l'area circostante sia dal punto di vista sociale che economico con l'introduzione di nuove attrezzature pensate per integrarsi con il tessuto sociale esistente.

Il nuovo volume di ampliamento tiene in considerazione degli aspetti energetici, adottando scelte progettuali volti alla realizzazione di un NZEB- Nearly Zero Energy Building, ovvero un edificio ad elevata efficienza energetica, il cui funzionamento richiede una quantità di energia davvero minima.

Grande attenzione è stata posta anche alla progettazione del verde.

Di seguito l'abaco delle soluzioni adottate.

LINEE GUIDA DI IMPIANTO

Vengono qui definite linee di intervento generali da utilizzare come guida di base per tutte le tipologie di intervento definite negli abachi.

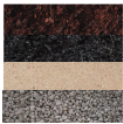
0.1 Substrato e materiali paccianti



1.1 Materiale pacciamante in copertura:

- riduce l'evaporazione dal suolo nei periodi più caldi
- riduce gli interventi di diserbo

La pacciamatura organica non deve contenere né agenti potenzialmente patogeni per le piante né semi di infestanti

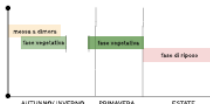


1.2 Substrato:

Le aree oggetto d'intervento di messa a dimora delle piante devono essere interamente lavorate per una profondità di circa 40 cm.

- il terreno deve essere ammendato con compost in proporzione 1:1 per i volumi lavorati.
- se il terreno si presenta particolarmente argilloso, apportare sabbia (non calcarea) o pomice a grana fine, per favorire il drenaggio

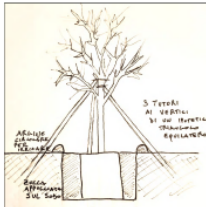
0.2 Messa a dimora



2.1 Periodo di impianto:

- la messa a dimora delle specie vegetali avviene in **autunno**

La messa a dimora in autunno consente alle piante di radicare prima della stagione estiva, che per le piante mediterranee corrisponde alla stagione di riposo vegetativo. Nella stagione estiva, infatti le alte temperature comportano una crescita limitata delle piante.



2.2 Messa a dimora di alberi singoli:

- la buca d'impianto deve essere larga almeno il doppio della zolla e profonda quanto essa.
- la zolla deve appoggiare sul sodo in maniera che il colletto sia posizionato a livello del terreno senza il rischio che si approfondisca nel tempo.
- la zolla deve rimanere ferma, il fusto e la chioma devono poter muoversi.

0.3 Irrigazione

La messa a dimora autunnale garantisce la crescita radicale prima dell'arrivo dell'estate. Durante le prime due estati, e in caso di periodi di siccità prolungati anche nelle altre stagioni, si devono prediligere interventi irrigui che favoriscano la crescita in profondità delle radici. Questo si ottiene fornendo volumi d'acqua consistenti con turni irrigui lunghi, piuttosto che con piccoli volumi frequenti.

Esempio di volumi di adacquamento per la stagione estiva:

(valido per siti d'impianto con sufficiente profondità del suolo per un corretto sviluppo radicale)

- 20 litri per i piccoli arbusti
- 30-40 litri per arbusti medio-grandi
- 50 litri per gli alberi

→ ogni 7/9 giorni il primo anno
→ ogni 10/15 giorni il secondo anno

Dopo il secondo anno solo interventi straordinari durante i periodi di siccità prolungati.

Tipologia impiantistica

- A goccia

Elementi impiantistici

- Ala gocciolante, gocciolatori (elementi atti alla distribuzione idrica)
- Tubazioni in Polietilene e raccordi (elementi atti alla conduzione idrica)
- Saracinesche ed elettrovalvole (elementi atti alla regolazione del flusso idrico)
- Programmatori (atti al comando degli impianti)

0.4 Manutenzione

La scelta di piante mediterranee permette di ridurre notevolmente la manutenzione.

- Le potature si rendono necessarie solo qualora le piante dovessero ingombrare spazi non previsti.

Ad ogni modo, a fini estetici, alcune essenze arbustive mediterranee possono essere mantenute topiate. Qualora siano necessarie, le potature sono da effettuarsi in autunno.

- Riducendo le irrigazioni si riduce anche il numero e la vigoria delle piante che nascono spontaneamente. Inoltre, in un progetto di questo tipo, si può dare valore anche alle piante nate spontaneamente e non considerarle necessariamente piante infestanti.

- Una pacciamatura organica, a differenza di quella minerale, consente di usare le aluole stesse per la raccolta delle foglie cadute, senza quindi doverle asportare. Data la naturale degradazione della pacciamatura organica, si prevede di apportare nuovo materiale ogni 2 anni. Il materiale pacciamante organico può derivare dalle potature urbane trinciate, a patto che le piante di origine non siano affette da patologie.

1. VASCHE VERDI

Composizione C

Componente arborea



Prunus dulcis



Punica granatum

+

Componente arbustiva



Myrtus communis

In alternativa



Phillyrea latifolia



Westringia fruticosa



Convolvulus cneorum

In alternativa



Phylica ericoides

Composizione E

Componente arborea



Arbutus unedo

+

Componente arbustiva



Ebenus cretica



Lavandula stoechas



Anthyllis barba-jovis

In alternativa



Medicago arborea



Stipa tenuissima

2. GIARDINO/ OASI MEDITERRANEA

Composizione tipologica: arbusti + succulente + graminacee

Composizione B

Componente arbusti



Teucrium fruticosum



Thymbra capitata



Thymbra capitata



Teucrium marum



Lavandula stoechas

Componente graminacee



Stipa tenuissima

Componente succulente



Euphorbia canariensis

Composizione C

Componente arbusti



Teucrium fruticosum



Rosmarinus prostratus



Convolvulus cneorum



Thulbaghia violacea

Componente graminacee



Stipa tenuissima

Componente succulente



Yucca rostrata



Italiadomani
PROSPETTIVE DI SVILUPPO E RESILIENZA



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

9. Mitigazione dell'impatto dell'intervento

Il progetto previsto dunque rispetto a quanto già descritto non altera i caratteri del contesto paesaggistico, migliorando la qualità dei servizi nell'ambito territoriale del Comune.

La mitigazione dell'impatto dell'intervento è direttamente correlata alla progettazione effettuata ossia che nella scelta dei materiali utilizzati è stato tenuto in considerazione il contesto paesaggistico nel quale è inserito. Gli interventi si inseriscono dunque perfettamente nel contesto paesaggistico per cui non vi sono effetti conseguenziali anche in considerazione della mancanza di elementi da tutelare.

10. Scheda sintetica delle caratteristiche dell'intervento

Richiedente: Comune di Afragola

persona fisica società impresa ente

Tipologia Dell'Opera e/o Dell'Intervento

Realizzazione Hub "Smart City Napoli Nord" – Comune di Afragola (NA)

Opera Correlata a :

edificio area di pertinenza o intorno dell'edificio
 lotto di terreno strade, corsi d'acqua territorio aperto

Carattere Dell'Intervento:

temporanea o stagionale a) fisso
 permanente b) rimovibile



5a. Destinazione D'Uso
del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)

- residenziale ricettiva / turistica industriale / artigianale
 agricolo commerciale / direzionale altro

5b. Uso Attuale Del Suolo (se lotto di terreno):

- urbano agricolo boscato
 naturale non coltivato altro _____

Contesto Paesaggistico Dell'Intervento e/o Dell'Opera:

- centro storico area urbana area periurbana
 territorio agricolo insediamento sparso insediamento agricolo
 area naturale

Morfologia Del Contesto Paesaggistico:

- costa (bassa/alta) ambito lacustre/vallivo versante (collinare/montano)
 altopiano/promontorio piana valliva (montana/collinare) pianura
 terrazzamento crinale

8A. Estremi del provvedimento Ministeriale O Regionale Di Notevole Interesse Pubblico Del Vincolo Per Immobili O Aree Dichiarate Di Notevole Interesse Pubblico 8art. 136 – 141 – 157, Dlgs 42/04)

- cose immobili ville, giardini, parchi



complessi di cose immobili _____

bellezze panoramiche _____

8B. Presenza di Aree Tutelate Per Legge (art, 142 del Dlgs 42/04):

- a) territori costieri; _____
- b) territori contermini ai laghi (fascia 300 mt.); _____
- c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi (fascia 150 mt.); _____
- d) montagne sup. 1600 m; _____
- e) ghiacciai e circhi glaciali; _____
- f) parchi e riserve; _____
- g) territori coperti da foreste e boschi; _____
- h) università agrarie e usi civici; _____
- i) zone umide; _____
- j) vulcani; _____
- k) zone di interesse archeologico. _____

Firma del Richiedente

Firma del Progettista dell'intervento